

Depositata in Cassazione proposta di legge d'iniziativa popolare

La Cisl: i lavoratori nei Cda

«Incentivi fiscali per favorire gli accordi di co-decisione»
I casi esistenti in Italia

ROMA

Incentivi fiscali per favorire gli accordi di co-decisione nelle aziende, partecipazione dei dipendenti ai consigli di amministrazione delle società, attribuzione ai lavoratori su base volontaria di strumenti finanziari per il possesso di quote di capitale delle imprese. A metterlo nero su bianco è la Cisl in una proposta di legge di iniziativa popolare depositata presso la Cancelleria della Cassazione.

«Il tempo è maturo per far evolve-

re il rapporto tra impresa e lavoro» sostenendo «relazioni industriali partecipative», ha dichiarato il segretario generale della Cisl, **Luigi Sbarra**, uscendo dal Palazzo di giustizia, per poi essere ricevuto a Palazzo Chigi dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla quale ha consegnato il testo.



Il segretario della Cisl Luigi Sbarra: «E tempo che si evolvano i rapporti»

Il prossimo passaggio dell'iniziativa vedrà, a maggio, una grande raccolta firme su tutto il territorio nazionale a sostegno della proposta che, spiega la Cisl, disegna «un nuovo modello di partecipazione dei lavoratori nelle imprese, puntando a dare piena attuazione all'articolo 46 della Costituzione», che riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

Nella presentazione della proposta, che si articola in 22 articoli suddivisi in 9 titoli, vengono citati almeno 40 esempi di gruppi grandi e medi, da Luxottica a Piaggio a Leroy Merlin, ma anche i modelli tedeschi.

